

GUIDA EASY TO READ/ GUIDA SOCIALE

La cinta muraria



All'interno del borgo, la cinta muraria più antica è quella che circoscrive la parte alta della collina, dov'è situata la Rocca di Gradara.

Questo primo tratto di mura è lungo circa 230 metri ed è intervallato da quattro torri, due delle quali si trovano ai lati dell'antica porta d'accesso della fortezza, un tempo dotata di ponte levatoio.

La seconda cinta racchiude tutto il borgo per una lunghezza di circa 500 metri e si caratterizza per la presenza di quattordici torri.

Entrambe le mura sono in laterizio e sono state "rinforzate" strutturalmente durante il Medioevo, sotto la signoria di Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Oltre a quella d'ingresso, Gradara ha altre due porte inserite nella cinta muraria: una a levante e l'altra a ponente.

Quest'ultima, denominata Porta Nuova, è stata voluta dagli abitanti di Gradara nel Settecento, per rendere più agevole l'accesso al borgo.

Nel corso dei secoli le mura hanno subito molti cambiamenti fino a quando, nel secondo dopoguerra, si è scelto di restaurarle e di ripristinare l'antica merlatura di tipo guelfo, mentre per le torri si è optato per il tipo ghibellino (a coda di rondine).

Le mura esterne sono percorribili per tutta la loro lunghezza attraverso il Camminamento di Ronda, un passaggio sopraelevato che permette di godere della bellezza di tutto il borgo e del paesaggio circostante.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

